

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	LM-4 R - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso in italiano	Architettura <i>modifica di: Architettura (1376711)</i>
Nome del corso in inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	80/75^2025
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008 - 14/10/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unica.it/unica/it/crs_80_72.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 R Architettura e ingegneria edile-architettura

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe si conformano alle direttive europee e alle relative raccomandazioni, secondo cui: "L'architettura è l'elemento principale della formazione; l'insegnamento deve mantenere un equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici", garantendo l'acquisizione di specifiche conoscenze, abilità e competenze di secondo livello al termine del percorso di laurea magistrale o magistrale quinquennale a ciclo unico. La classe di laurea mette al centro il progetto di architettura nella sua dimensione interscalare come prodotto intellettuale e scientifico della formazione dell'architetto e dell'architetta, unitamente alle finalità professionalizzanti del percorso formativo; quest'ultimo è orientato alla definizione del profilo dell'architetta e dell'architetto così come disciplinato dal quadro normativo e ordinamentale di riferimento, sia nazionale sia comunitario. Obiettivo qualificante della classe è dunque la formazione di laureate e laureati che, al termine degli studi, abbiano acquisito le conoscenze metodologiche e operative in ambito teorico, critico e scientifico dei diversi settori scientifico-disciplinari che definiscono il profilo culturale e tecnico dell'architetta e dell'architetto. Pertanto, le laureate e i laureati nei corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico della classe devono conoscere approfonditamente: - gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per concettualizzare, progettare, comprendere e realizzare l'atto del costruire in un contesto di pratica dell'architettura che conferisca forma fisica alle necessità della società e del singolo individuo, formulando e risolvendo, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; - le questioni legate alla sostenibilità, al contesto sociale e al senso del luogo nella progettazione degli edifici, della città e del territorio, per promuovere uno sviluppo equilibrato dell'ambiente costruito e naturale, compresa l'utilizzazione razionale delle risorse disponibili e la gestione del ciclo di vita dell'edificio e dell'organizzazione dei processi produttivi nel settore delle costruzioni; - le teorie e le tecniche della progettazione architettonica, tecnologica e ambientale nelle specifiche dimensioni interscalari; - la storia e le teorie dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti all'architettura; - gli strumenti e le forme della rappresentazione e della misura, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica, della fisica, dell'informatica e delle altre scienze di base, essendo altresì capaci di utilizzare tali conoscenze per documentare, descrivere e interpretare, anche con tecniche digitali, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; - gli organismi architettonici complessi di carattere storico, nel loro contesto urbano e territoriale e nel contesto dei sistemi figurativi ad essi contemporanei; le caratteristiche e le proprietà dei materiali che li compongono; il regime statico delle loro strutture; le cause di varia natura di degrado o dissesto; la programmazione e definizione di interventi atti al consolidamento, alla riabilitazione e alla valorizzazione e gestione di manufatti e di sistemi storici, urbani e territoriali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I contenuti disciplinari indispensabili della classe consistono in:- conoscenze relative: al campo tematico interscalare del progetto di architettura; alle teorie, metodologie e tecniche del progetto delle trasformazioni sostenibili dell'ambiente e del patrimonio costruito; alla sperimentazione e al controllo dei caratteri tipo-morfologici e loro modificazione; agli aspetti compositivi, aggregativi, formali e di relazione con il contesto; agli aspetti architettonici delle soluzioni strutturali e impiantistiche; - conoscenze nel campo interscalare: del progetto di architettura come trasformazione sostenibile dell'ambiente costruito, degli interni, del patrimonio e dei paesaggi; della progettazione, riqualificazione e riuso di edifici e spazi pubblici; del disegno di parchi, giardini, piazze e spazi aperti; degli spazi interni, allestimenti, arredamenti, spazi museali e scenografie; - conoscenze approfondite della storia dell'architettura e della città e degli strumenti metodologici necessari per un corretto approccio alle fonti storiche, alla consultazione bibliografica e archivistica; conoscenze teoriche adeguate alla comprensione e alla valutazione critica del patrimonio architettonico e urbano; - conoscenze approfondite delle discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura, finalizzate all'individuazione di idonee concezioni strutturali in elevato e in fondazione e alla definizione del dimensionamento dei singoli componenti della costruzione, tali da garantire la sua interazione ottimale con le azioni ambientali cui è sottoposta, sia in regime di normale funzionamento sia in situazioni eccezionali, quali quelle in presenza di azioni sismiche; - conoscenze relative all'acquisizione di strumenti teorici e operativi volti a: supportare la costruzione del progetto, al fine di coglierne e stimarne le dimensioni del valore e gli impatti sul contesto urbano, ambientale e sociale; valutare la convenienza e la fattibilità economica e finanziaria; affrontare le consulenze tecnico-economiche in ambito giudiziale e stragiudiziale; - conoscenze approfondite delle teorie, dei metodi e delle tecniche della progettazione e pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale; dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio e l'ambiente, anche in relazione ai processi decisionali di costruzione dello spazio e alle relative politiche urbane e territoriali; - conoscenze nell'ambito della rappresentazione grafica, infografica e multimediale; del rilevamento, della modellazione anche informativa, della prototipazione e comunicazione visiva; delle applicazioni a supporto del processo realizzativo alle varie scale, dalla formazione dell'idea progettuale, alla sua definizione esecutiva, alla gestione del ciclo di vita di prodotti anche digitali; - conoscenze di metodi, teorie e tecniche per individuare peculiarità storico-costruttive e vulnerabilità del patrimonio architettonico, identificando degradi e dissesti, opzioni di intervento e opportunità di riuso; conoscenze per redigere progetti di qualità e coordinare l'intero ciclo della conservazione; - conoscenze relative: alla valutazione, calcolo e simulazione delle ricadute prestazionali energetiche e illuminotecniche e del comfort acustico dell'edificio o di una sua porzione; al dimensionamento di massima dei relativi impianti tecnici e alla loro progettazione integrata; ai protocolli di certificazione energetica e ambientale; alla modellazione energetica; al quadro normativo e legislativo in vigore; - conoscenze, strumenti e metodi della progettazione tecnologica e ambientale per il governo del processo progettuale, costruttivo e gestionale degli interventi sull'ambiente costruito e sullo spazio abitabile, per obiettivi di sviluppo sostenibile nei termini di qualità architettonica, tecnica, prestazionale ed

ecosistemica fino alla scala esecutiva;

- conoscenze nell'ambito: delle scienze sociali relative alla relazione tra uomo e ambiente costruito e/o della legislazione europea e nazionale, del diritto amministrativo e urbanistico, del regime giuridico dell'attività edilizia, degli appalti, delle opere pubbliche e/o delle tematiche dell'economia urbana e regionale connesse alla progettazione e realizzazione di opere nei settori delle costruzioni.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Costituiscono competenze trasversali qualificanti la classe: - capacità di lavorare in gruppo, di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari, di dialogare con esperti di altri settori e di coordinarli, di comprendere le procedure e i processi di progettazione;

- capacità di raccogliere informazioni, definire i problemi, applicare le analisi e il giudizio critico, formulare strategie per l'azione;

- capacità di conciliare fattori divergenti, integrare le conoscenze e applicare le proprie abilità nella creazione di una soluzione progettuale;

- capacità di comunicare e rendere operative le idee attraverso la lingua parlata, la scrittura, il disegno, la creazione di modelli;

- capacità di aggiornare le proprie competenze, di comprendere i linguaggi espressivi contemporanei nel campo delle arti e delle scienze;

- capacità di operare secondo principi deontologici con responsabilità verso i valori umani, sociali, culturali, urbani, architettonici, ambientali e verso il patrimonio architettonico e paesaggistico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono: - attività libero professionali nelle quali le laureate e i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, del paesaggio, dell'urbanistica, del restauro architettonico e del patrimonio urbano, paesaggistico e ambientale, coordinando a tali fini, ove necessario, altre figure tecniche e operatori;

- attività di alta consulenza e funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale LM-4 è richiesta la conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari di base e caratterizzanti relativi alla Classe L-17 in Scienze dell'Architettura nonché, come requisito curriculare inderogabile, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella relativa tabella. Per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale quinquennale a Ciclo Unico LM-4 sono richieste le seguenti conoscenze e competenze: capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo; capacità di ragionamento logico- astratto sia in ambito matematico sia linguistico; capacità di analizzare grafici, disegni e rappresentazioni iconiche; padronanza di nozioni elementari relative alla rappresentazione.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato progettuale o di ricerca originale di adeguata consistenza e complessità, svolto sotto la guida della docenza su un tema coerente con gli obiettivi formativi della classe, nonché nella sua presentazione e discussione, nei modi precisati nei regolamenti delle diverse sedi universitarie. Nel lavoro deve evincersi la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e di analizzare criticamente i risultati ottenuti, nonché una buona capacità di comunicazione.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea magistrale della classe devono prevedere, anche ai sensi delle direttive europee e relative raccomandazioni, un equilibrio tra attività teoriche e pratico-applicative e laboratoriali nei diversi ambiti. Nei laboratori dovrà essere assicurato un ottimale e diretto rapporto tra docenza e discenti tale da consentire il controllo del processo di apprendimento individuale della pratica del progetto.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro, gli Atenei devono organizzare attività esterne o interne come tirocini e stages.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni alla base della trasformazione sono espresse in modo chiaro ed esauriente e si ritengono adeguate.

Il corso di studio deriva dalla trasformazione del corso di laurea specialistica della Classe 4S quinquennale a ciclo unico nello schema 3+2 basato sulla laurea triennale L-17 in scienze dell'architettura. Esso è stato rinnovato secondo una articolazione del processo formativo conforme alle raccomandazioni contenute nella direttiva 85/384/CEE. Il percorso formativo è coerente con la denominazione del corso, con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi.

La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Vengono indicati i principali settori di interesse per la professione del laureato magistrale in Architettura con particolare riferimento all'esercizio della libera professione, oltre che ai possibili impieghi nella pubblica amministrazione. Le possibilità di sbocco professionale sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e con i risultati di apprendimento attesi.

La docenza disponibile, almeno in sede di valutazione preliminare, soddisfa i requisiti necessari. Quasi tutto il corpo docente, inoltre, sarà presumibilmente costituito da docenti di ruolo e quasi tutti inquadri nei SSD previsti dall'ordinamento proposto. Anche le risorse di strutture didattiche, sempre in sede di valutazione preliminare, sono disponibili in misura adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'incontro con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro ha avuto luogo in data 14 gennaio 2008. In tale occasione il preside ha illustrato le ragioni culturali, didattiche, scientifiche e sociali alla base della proposta del Nuovo Ordinamento della Facoltà e, unitamente ad alcuni docenti, ha esposto la proposta relativa alla LM-4 in Architettura, ponendone in discussione gli obiettivi specifici, il percorso formativo, i risultati di apprendimento attesi, le caratteristiche e l'articolazione delle attività formative, con specifico riguardo alle prospettive professionali ed alle esigenze del territorio.

Nel dibattito sono intervenuti i presidenti degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Provincie di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias e della Provincia di Oristano; i Presidenti della Sezione Sardegna dell'INArch, dell'INU e del FAI; il rappresentante della Confindustria; l'Assessore provinciale ai Beni Culturali e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Cagliari, affrontando i diversi aspetti dell'ordinamento proposto. Al termine, tutti i presenti hanno espresso parere favorevole, riconoscendo la validità del percorso e dei contenuti didattici, al fine del raggiungimento di una figura professionale di Architetto europeo, culturalmente e scientificamente preparata ad affrontare la complessità delle problematiche del progetto e a individuare soluzioni qualitativamente valide per la valorizzazione e lo sviluppo dell'ambiente costruito in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Successivamente il Comitato di Indirizzo è stato aggiornato e sono stati coinvolti nuovi soggetti del mondo del lavoro con cui il CdS ha stretto accordi per le attività integrative e per le attività di tirocinio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo del Corso di laurea magistrale in Architettura è quello di formare architetti dotati di un elevato grado di cultura tecnica e storico-critica, nonché della consapevolezza necessaria alla pratica del progetto architettonico sostenibile. Il Corso di Laurea Magistrale, con curriculum incentrati sulle tematiche principali dell'Architettura, del Restauro e delle Tecnologie sostenibili, offre la possibilità di una formazione orientata anche all'intervento progettuale sul patrimonio architettonico esistente, tematica focale e particolarmente qualificante la professione di architetto, tenuto conto che il restauro dei monumenti è l'unica attività progettuale riservata esclusivamente a tali figure.

In quest'ottica i curriculum prevedono una didattica che sarà in gran parte sviluppata attraverso attività formative applicative e di laboratorio.

Tali attività, distribuite prevalentemente fra i settori della Composizione architettonica e urbana, del Restauro, dell'Architettura tecnica e della Tecnica e Pianificazione Urbanistica, integrati con quelli delle discipline affini, avranno come nucleo centrale il progetto architettonico, urbano e paesaggistico che verrà sviluppato, nell'ampiezza della sua complessità culturale e tecnica alle differenti scale, da quella del manufatto edilizio a quelle della città e del paesaggio.

Il corso completa una figura di architetto che interviene attraverso linee di indirizzo progettuali e procedure critico operative finalizzate alla programmazione e alla progettazione degli interventi in contesti ambientali e paesaggistici sensibili e in contesti materiali di interesse storico, artistico e antropologico.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Il progetto formativo si articola in più curricula riconducibili essenzialmente a tre nuclei tematici:

- l'architettura, la città e il paesaggio in cui vengono sviluppati temi relativi ai processi e metodi di conduzione del progetto inter-scalare di trasformazione in

contesti fisici, economici e sociali concreti, dalla scala del territorio alla scala dei manufatti architettonici; la lettura, interpretazione e valorizzazione dei processi territoriali che si sviluppano a partire dalle risorse culturali materiali e immateriali dei luoghi, nonché della programmazione e progettazione dei processi di modificazioni del paesaggio antropizzato.

- l'architettura storica e il progetto in cui si sviluppano temi relativi alla comprensione dei valori delle preesistenze e del ruolo del progetto contemporaneo nella valorizzazione e attualizzazione dei contesti architettonici e urbani consolidati; metodi e tecniche per il rilievo e la rappresentazione dell'edilizia storica, tecniche di lettura e analisi delle relazioni tra il patrimonio esistente e la storia dei luoghi, caratteristiche dei materiali e dei sistemi costruttivi, prestazioni ambientali ed energetiche degli organismi edilizi con particolare riferimento all'edilizia storica, e finalizzate alla elaborazione di progetti di conservazione, valorizzazione e riuso dei contesti e delle fabbriche storiche.

- l'architettura, la costruzione e la sostenibilità in cui si sviluppano temi relativi alla interpretazione del rapporto tra progetto e costruzione, da sempre elemento fondativo nella formazione e nel mestiere dell'architetto, aggiornandolo alla luce dei profondi e rapidi cambiamenti del contesto contemporaneo; le metodologie di conduzione del progetto di trasformazione e di nuova costruzione dell'edificio sostenibile e gestione dei mutamenti nella cultura del progetto contemporaneo.

Il percorso formativo per tutti i curriculum si completa con un'attività di tirocinio e con il laboratorio di prova finale nel quale gli studenti sono chiamati a redigere una tesi progettuale, di ricerca o compilativa, oggetto dell'esame di laurea finale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini previste nel percorso formativo della Laurea LM4 contribuiscono a integrare la formazione del laureato e completano le attività caratterizzanti con approfondimenti e supplementi specifici che concorrono a perseguire gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Sono previsti insegnamenti affini afferenti a SSD che arricchiscono la formazione propria dell'architetto integrando conoscenze tecniche e umanistiche utili per la formazione su tematiche trasversali o specialistiche appartenenti non solo all'area dell'architettura in senso lato ma anche volte all'attivazione di processi di apprendimento transdisciplinari e all'elaborazione di approcci che si avvantaggiano di strumenti operativi e competenze professionalizzanti utili nei processi di progettazione, costruzione, conservazione dei contesti territoriali e paesaggistici, della città e dell'architettura. Inoltre, si ritiene utile arricchire la formazione dello studente con argomenti e abilità orientati a sostenere e favorire la transizione ecologica e inclusiva. Ciò include pratiche architettoniche sostenibili e un insieme di conoscenze mirate a gestire la complessità in modo più efficace, oltre a promuovere una maggiore consapevolezza degli impatti sul contesto socioeconomico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

La struttura didattica del corso di laurea magistrale è articolata in modo da consentire ai laureati l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione dei processi progettuali correlati a diversi ambiti disciplinari e in particolare concernenti:

- le tematiche che esplorano le diverse scale del progetto architettonico, includendo teorie, approcci metodologici e tecniche per trasformare in modo sostenibile l'ambiente e il patrimonio costruito; la sperimentazione e il controllo delle tipologie e delle forme, oltre alla loro evoluzione nel tempo; il campo interscalare del progetto di architettura come trasformazione sostenibile dell'ambiente costruito, degli interni, del patrimonio e dei paesaggi; del disegno di parchi, piazze e spazi aperti; degli spazi interni, allestimenti, arredamenti e spazi museali;

- le discipline della storia dell'architettura e della città e degli strumenti metodologici necessari per un corretto approccio alle fonti storiche, alla consultazione bibliografica e archivistica;

- la comprensione e la valutazione critica del patrimonio architettonico e urbano;

- l'analisi degli aspetti meccanici dell'architettura e tecniche e tecnologie per la progettazione strutturale, anche al fine di coglierne e stimarne le dimensioni del valore, gli impatti sul contesto urbano, ambientale e sociale e la fattibilità economica e finanziaria;

- le teorie, i metodi e le tecniche della progettazione e pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale; i metodi e le tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio e l'ambiente, anche in relazione ai processi decisionali di costruzione dello spazio e le relative politiche urbane e territoriali;

- l'ambito della rappresentazione grafica, infografica e multimediale; del rilevamento, della modellazione anche informativa, della prototipazione e comunicazione visiva;

- i metodi, teorie e tecniche per individuare peculiarità storico-costruttive e vulnerabilità del patrimonio architettonico, identificando degradi e dissesti, opzioni di intervento e opportunità di riuso; conoscenze per redigere progetti di qualità e coordinare l'intero ciclo della conservazione;

- la valutazione, il calcolo e la simulazione delle ricadute prestazionali energetiche e illuminotecniche e del comfort acustico dell'edificio; i protocolli di certificazione energetica e ambientale; la modellazione energetica; il quadro normativo e legislativo in vigore; gli strumenti per l'analisi termo-fisica dell'architettura e della città;

- le conoscenze, strumenti e metodi della progettazione tecnologica e ambientale per il governo del processo progettuale, costruttivo e gestionale degli interventi sull'ambiente costruito;

- le conoscenze nell'ambito delle scienze sociali relative alla relazione tra uomo e ambiente costruito e/o della legislazione europea e nazionale, del diritto amministrativo e urbanistico.

Punto fondamentale per il raggiungimento di questi obiettivi è la programmazione coordinata delle attività didattiche interdisciplinari sviluppate sia mediante approfondimenti teorico-critici sia mediante laboratori applicativi all'interno di corsi integrati in cui confluiscono i moduli dei diversi settori scientifico-disciplinari.

In particolare concorrono a soddisfare tali obiettivi i laboratori di carattere applicativo e progettuale, inerenti principalmente ai settori della composizione architettonica e urbana, del restauro, dell'architettura tecnica, della pianificazione urbanistica e territoriale, della tecnica delle costruzioni, della fisica tecnica ambientale.

I risultati attesi vengono conseguiti attraverso modalità didattiche quali lezioni teoriche, esercitazioni ed attività di laboratorio.

In particolare, il corso di studio guiderà gli studenti alla costruzione di un apparato teorico e culturale, indispensabile per acquisire abilità nel campo del progetto di architettura in senso ampio, mediante lo svolgimento di attività di laboratorio, tirocini e laboratori di tesi di laurea.

La verifica dei risultati viene effettuata attraverso le prove in itinere e finali, il tirocinio e l'elaborato finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali saranno in grado di applicare e contestualizzare le conoscenze acquisite e le esperienze compiute prevalentemente nelle attività formative di laboratorio, e di indirizzare le scelte progettuali con autonomia e maturità, individuando criteri e metodi che conducano verso soluzioni sostenibili, appropriate e innovative.

In particolare essi svilupperanno la capacità di governare i processi di trasformazione del territorio della città, di progettare organismi architettonici anche di elevata complessità, di sviluppare proposte di pianificazione territoriale e urbana, di agire sul patrimonio architettonico e urbano storico e moderno mediante interventi di restauro e recupero, e di padroneggiare le conoscenze tecnologiche finalizzate alla riduzione degli impatti ambientali delle trasformazioni architettoniche e urbane, al contenimento dei consumi energetici e ad un'impostazione sostenibile in termini ambientali, economici e sociali.

Tali capacità applicative vengono conseguite principalmente attraverso le attività dei laboratori progettuali, il tirocinio e nel laboratorio di tesi di laurea.

La verifica dei risultati viene effettuata attraverso il riscontro degli elaborati predisposti in itinere e a conclusione dei vari laboratori, nonché durante l'attività di tirocinio e nella prova finale, quale sintesi applicativa delle conoscenze e comprensione del metodo progettuale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale possiederà il livello culturale, le capacità riflessive e lo spirito critico per:

- interpretare in maniera approfondita le più ampie complessità del progetto architettonico nei diversi aspetti e alle diverse scale;

- assumere consapevolmente le responsabilità delle scelte progettuali sviluppando gli aspetti della forma, della funzione, della struttura e della costruzione;

- interpretare le mutazioni dell'ambiente naturale e del paesaggio costruito nella prospettiva della sua conservazione e/o trasformazione sostenibile;

- utilizzare i saperi scientifici, tecnologici, storici, socio-economici a supporto del progetto;

- giungere all'elaborazione e sviluppo di idee, linee di ricerca e proposte originali nel campo delle tematiche attinenti l'architettura, l'urbanistica e il restauro;

- agire con responsabilità professionale ed etica.

I laureati acquisiscono tali capacità durante l'intero percorso formativo e in particolare attraverso la partecipazione a frequenti conferenze e 'lectures' di visiting professors e di esperti nazionali ed internazionali, durante i workshop, i seminari di discussione, i viaggi di studio, gli scambi Erasmus, il tirocinio e la preparazione dell'elaborato finale di tesi.

La verifica dei risultati avviene tramite la valutazione al termine degli insegnamenti, insieme alla valutazione del grado di autonomia e capacità di operare, anche in gruppo, durante le attività con didattica laboratoriale. Nella formazione e nella verifica dell'autonomia di giudizio un ruolo rilevante è assunto nell'attività di preparazione e presentazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati della LM-4 avranno capacità di comunicare e rendere operative le idee attraverso la lingua parlata, la scrittura, il disegno, la creazione di modelli in contesti multidisciplinari nazionali ed internazionali, amministrativi, imprenditoriali, istituzionali, illustrando e rappresentando in modo ampio ed efficace le proprie scelte, dimostrandone le basi culturali e la solidità tecnico-scientifica. A tal fine avranno la capacità di individuare gli opportuni e aggiornati metodi di rappresentazione e di servirsi delle strumentazioni più appropriate ed avanzate con conoscenza e padronanza delle loro caratteristiche e prestazionalità.

Avranno inoltre le capacità di evidenziare i valori del patrimonio storico giustificandone gli interventi di conservazione e trasformazione.

Le abilità comunicative vengono stimolate nell'intero percorso formativo, in particolare attraverso le esercitazioni e le attività progettuali organizzate per gruppi di studenti, l'esposizione con supporti informatici dei risultati e durante lo svolgimento del tirocinio.

Tali abilità vengono verificate sia nelle prove scritte e/o orali dei singoli esami, sia al termine dei tirocini con la presentazione di relazioni ed elaborati e durante la prova finale. Gli studenti utilizzeranno i più efficaci strumenti di rappresentazione e comunicazione per il progetto (rappresentazioni grafiche anche in 3D, modelli, ecc.).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati della LM-4 avranno capacità di approfondire ed ampliare le proprie conoscenze per accedere ai livelli superiori d'istruzione quali: master di secondo livello, corsi di specializzazione e corsi di dottorato di ricerca.

Avranno inoltre la capacità di ampliare in modo autonomo le proprie conoscenze attraverso le esperienze professionali e l'interazione con ambiti culturali diversi, anche di altre nazioni europee ed extraeuropee, in particolare dei contesti ove sono presenti condizioni e situazioni paragonabili o di confronto con quelli dove il laureato svolge la propria attività.

La capacità di apprendimento viene continuamente esercitata e verificata soprattutto attraverso le attività seminariali dei Laboratori, i workshop internazionali, i viaggi di istruzione, nonché nella discussione della tesi di Laurea che consente una verifica dell'autonomia critica e della maturità di valutazione acquisita durante il percorso formativo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Architettura occorre essere in possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' richiesta la conoscenza di una lingua straniera dell'Unione Europea (inglese, francese, spagnolo, tedesco) almeno al livello B1.

Per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale è richiesta la conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari di base e caratterizzanti relativi alla Classe L-17 in Scienze dell'Architettura nonché, come requisito curriculare inderogabile, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella relativa tabella.

In ogni caso è prevista la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, con modalità definite dal regolamento didattico del corso di studio.

Il Regolamento didattico del CdS definisce i requisiti per l'ammissione e le modalità di accesso in base ai quali viene emanato l'avviso di selezione.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione pubblica di uno o più elaborati o di un contributo teorico sviluppati all'interno di un laboratorio di laurea interdisciplinare. Il candidato dimostrerà capacità di sintesi, appropriatezza e chiarezza nell'espone le tematiche trattate e gli obiettivi raggiunti. La tesi può essere redatta ed eventualmente discussa (su richiesta del candidato, previa accettazione da parte della Commissione di Laurea) anche in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo).

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver superato con esito positivo gli esami degli insegnamenti previsti nel piano di studi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Architetto Magistrale****funzione in un contesto di lavoro:**

- progettazione complessa di opere, pianificazione urbanistica, restauro e riqualificazione del patrimonio architettonico e urbano, progettazione e recupero sostenibili del patrimonio architettonico e urbano;
- rilievo e rappresentazione dell'architettura e del paesaggio;
- direzione dei lavori;
- responsabilità tecnica di imprese di costruzioni;
- direzione e coordinamento di gruppi di lavoro nell'ambito della Pubblica Amministrazione e di Enti e Società private;
- responsabilità di unità di ricerca.

competenze associate alla funzione:

- capacità di effettuare analisi e rilievi preliminari alla progettazione;
- capacità di condurre la pianificazione e la direzione della realizzazione di opere di nuova costruzione, per il restauro del patrimonio architettonico esistente e per il paesaggio;
- abilità nell'utilizzo degli strumenti propri dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, dell'urbanistica e del restauro;
- capacità di valutare, attraverso la padronanza dei metodi e delle tecniche relative, la fattibilità costruttiva ed economica dell'opera ideata;
- capacità di individuare soluzioni progettuali sostenibili appropriate e innovative.

sbocchi occupazionali:

- attività libero professionali, previo superamento dell'esame di stato e iscrizione all'ordine, nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, del paesaggio, dell'urbanistica, del restauro architettonico e del patrimonio urbano, paesaggistico e ambientale;
- enti pubblici e privati di ricerca;
- istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio;
- prosecuzione degli studi con Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione o Master di II Livello.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Architetti - (2.2.2.1.1)
- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	12	25	8
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	4	8	4
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	5	5	4
Discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	5	10	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	5	5	4
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	5	15	4
Discipline della rappresentazione	ICAR/17 Disegno	5	10	4
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	5	15	4
Discipline fisico- tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	5	5	4
Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	5	15	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	5	5	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	61 - 118
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	20	30	12

Totale Attività Affini	20 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	10
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	5	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		25 - 41	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	106 - 189

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ordinamento presenta un range di differenti pesi per alcuni ambiti disciplinari in ragione della possibilità di introdurre, in sede di Offerta formativa, curricula di studi paralleli, ovvero di introdurre nel tempo modifiche al percorso formativo.

RAD chiuso il 28/02/2025